

Citrac, successo per la serata finale

LAURA MODENA

Proclamati al Mart i progetti vincitori della sesta edizione di "Costruire il Trentino", premio e rassegna di architettura promossi dal Citrac - Circolo trentino per l'Architettura contemporanea.

Doppio successo per lo studio di **Mirko Franzoso** e **Mauro Marinelli**, con assegnazione del primo premio a due progetti: "Nuove piazze e spazi pubblici a Castelfondo" (committente il Comune di Borgo d'Anaunia, costruttore Seppi Costruzioni) e "Quattro piazze e una via a Bolciana" (committente il Comune di Tre Ville, costruttore Pretti e Scalfi). Altri tre i progetti finalisti premiati tra i 186 realizzati in Trentino e selezionati da una giuria internazionale: "Il Baito dell'Emil a Levico terme" di **Raffaele Cetto** (committente Emil Bosco, costruttore Fratelli Faccenda), "Bum - Biblioteca universitaria Mesiano" di **LoRENZO Weber** e **Alberto Winterle** (committente Università di Trento, costruttore Maroso Ivo Enzo) e "La riqualificazione del parco arciducale di Arco" di **Lara Zoccatelli** e **Andrea Betta** (committente Comune di Arco, progettista Costruzioni Dalla-pè).

Menzioni d'onore alla buona pratica per Studio Campomaz-zio e alla committenza per Arte Sella, ritirata dal presidente **Giacomo Bianchi**.

Aperta a novembre con l'inaugurazione della rassegna dei progetti nell'allestimento dell'architetto **Luca Valentini** alla stazione ferroviaria di Tren-



Doppio successo per lo studio di Mirko Franzoso e Mauro Marinelli, con assegnazione del primo premio a due progetti

to, l'edizione 2017-2022 del premio di architettura si è conclusa con la cerimonia finale al Mart e la contestuale inaugurazione della mostra di tutti i progetti in gara. Mostra che seguirà poi un percorso itinerante, promuovendo l'identità dell'architettura e del territorio trentino in prestigiosi spazi espositivi italiani e internazionali. «Un successo reso possibile grazie a una fitta rete di collaborazioni creata con tutti i soggetti che si occupano di costruzioni in Trentino e grazie al quotidiano L'Adige, media partner del progetto, che ha realizzato un importante inserto per l'occasione», ha sottolineato **Emiliano Leoni**, presidente del Citrac.

Tra i numerosi rappresentanti delle istituzioni presenti alla cerimonia è intervenuto il consigliere provinciale e già assessore **Mirko Bisesti**: «La finalità di un progetto come questo è soprattutto l'educazione e far sì che il territorio sappia creare una cultura del dibattito sano e necessario sulla costruzione del nostro ambiente e del nostro futuro, valorizzando la nostra terra». «Il Citrac è una tradizione tutta trentina - ha evidenziato la sindaca reggente e architetta **Giulia Robol** - un circolo che ha saputo dare un grande imprinting al fare architettura e urbanistica, fondamentale ora che ci si interroga sul modello di crescita urbana. Ed è anco-

ra più importante oggi, per indirizzare le scelte dell'amministrazione». Un collegamento, quello tra architettura e politica, prontamente ripreso da **Marco Piccolroaz**, presidente dell'Ordine degli architetti di Trento: «Siamo tra i soggetti principali delle trasformazioni del nostro territorio e chiediamo alla politica di essere gli interlocutori in un dialogo sul futuro del territorio trentino. Speriamo anche che la committenza investa sempre più nella qualità del progetto, preoccupandosi meno delle procedure ed evitando così di perdere le occasioni».

Centrale poi è la qualità dei progetti e il riconoscimento

dell'impegno dei professionisti: «Progettare non è solo svolgere un servizio che può fare chiunque, il nostro impegno non vale qualsiasi altro impegno. E il premio di architettura si concentra proprio nel riconoscere il lavoro di chi progetta e di chi realizza, ci racconta dei tanti professionisti impegnati per il futuro del Trentino. L'Ordine per molti dovrebbe occuparsi di aspetti legati in senso stretto alla professione, invece io penso sia importante occuparci della qualità del nostro lavoro». Qualità che va sostenuta anche riattivando la passione (oggi in calo) dei giovani trentini verso le professioni di architetto e ingegnere così come del-

le maestranze, ha precisato **Andrea Basso**, presidente di Ance Trento. «L'architettura è il nutrimento collettivo della società e dà forma, speranza e luce alle nuove generazioni. Speriamo che la politica sappia interpretarlo - ha proseguito Leoni - . Abbiamo costruito un'importantissima rete sul territorio della comunità trentina e con partner internazionali per far convergere tutte le energie in un punto. Questa idea fa parte della storia del Citrac fin dalla sua fondazione nel 1993, grazie all'intuizione di Sergio Giovannazzi: creare questo luogo per confrontarsi e dialogare sull'architettura e su come migliorare quella della nostra terra».



Inquadra i due Qr Code in alto per scoprire i progetti più innovativi della Rassegna e del Premio «Costruire il Trentino» sulle pagine Facebook e Instagram del Citrac. A sinistra il presidente Emiliano Leoni